

SUCCESSIONI



ASPETTI TEORICI E PRATICI DELLE SUCCESSIONI MORTIS CAUSA



NOTAIO EMANUELE DE MICHELI

Fonti normative



Codice Civile

II LIBRO - artt. 456 ss.

Definizione



La successione *mortis causa* indica

il subentrare di una persona vivente nella titolarità della situazione giuridica patrimoniale già appartenente ad una persona defunta



FASI DELLA SUCCESSIONE

FASI DELLA SUCCESSIONE



1) APERTURA DELLA SUCCESSIONE: art. 456

“al momento della morte, nel luogo dell’ultimo domicilio del defunto”

FASI DELLA SUCCESSIONE



- 1) APERTURA DELLA SUCCESSIONE: art. 456
- 2) VOCAZIONE + DELAZIONE: periodo successivo in cui avviene l'offerta del patrimonio ereditario ad un soggetto

FASI DELLA SUCCESSIONE



- 1) APERTURA DELLA SUCCESSIONE: art. 456
- 2) VOCAZIONE + DELAZIONE: periodo successivo in cui avviene l'offerta del patrimonio ereditario ad un soggetto
- 3) ACQUISTO DELL'EREDITA' o RINUNCIA

2 TIPI DI SUCCESSIONE MORTIS CAUSA



Art. 457 c.c.

1) Testamentaria

2 TIPI DI SUCCESSIONE MORTIS CAUSA



Art. 457 c.c.

- 1) Testamentaria
- 2) Legittima

OGGETTO DELLA SUCCESSIONE



REGOLA GENERALE:

tutti i diritti aventi carattere patrimoniale sono
trasmissibili *mortis cusa*

OGGETTO DELLA SUCCESSIONE



DIRITTI POTESTATIVI TRASMISSIBILI

- Diritto di far annullare/rescindere/risolvere un contratto

OGGETTO DELLA SUCCESSIONE



DIRITTI POTESTATIVI TRASMISSIBILI

- Diritto di far annullare/rescindere/risolvere un contratto
- Diritto acquistato in base ad un contratto preliminare

OGGETTO DELLA SUCCESSIONE



eccezionale intrasmissibilità di alcuni diritti patrimoniali

- Diritti reali legati alla vita del titolare (uso, abitazione e – salvo poche eccezioni – il diritto di usufrutto)

OGGETTO DELLA SUCCESSIONE



eccezionale intrasmissibilità di alcuni diritti patrimoniali

- Diritti reali legati alla vita del titolare (uso, abitazione e – salvo poche eccezioni – il diritto di usufrutto)
- Rapporti *intuitu personae* (qualità di socio nelle società di persone, ad eccezione del socio accomandante)

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



Art. 458 cod. civ.

Fatto salvo quanto disposto dagli articoli 768-bis e seguenti, è nulla ogni convenzione con cui taluno dispone della propria successione. È del pari nullo ogni atto col quale taluno dispone dei diritti che gli possono spettare su una successione non ancora aperta, o rinunzia ai medesimi.

(Articolo così modificato dalla [Legge 14 febbraio 2006, n. 55](#) sul **Patto di famiglia**)

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



TRE FIGURE DI PATTI SUCCESSORI

1) ISTITUTIVI

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



TRE FIGURE DI PATTI SUCCESSORI

- 1) ISTITUTIVI
- 2) DISPOSITIVI

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



TRE FIGURE DI PATTI SUCCESSORI

- 1) ISTITUTIVI
- 2) DISPOSITIVI
- 3) RINUNZIATIVI

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



1) **ISTITUTIVI**

(art. 458 prima parte)

Convenzione con cui taluno dispone della propria successione: es. Tizio propone a Caio che accetta di nominarlo erede o legatario.

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



DISPOSITIVI / RINUNZIATIVI

(art. 458 seconda parte)

Convenzione con cui taluno dispone della
successione di altri:

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



ES. DISPOSITIVI

Tizio propone a Caio che accetta la vendita della casa
che erediterà dal genitore

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



ES. RINUNZIATIVI

I fratelli Tizio e Caio convengono che uno dei due rinunci all'eredità del genitore ancora in vita

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



PRECISAZIONI e ECCEZIONI

1) Art. 768 bis e ss.: il PATTO DI FAMIGLIA

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



1) Art. 768 bis e ss.: il PATTO DI FAMIGLIA

DEFINIZIONE

È patto di famiglia il contratto con cui, compatibilmente con le disposizioni in materia di impresa familiare e nel rispetto delle differenti tipologie societarie, l'imprenditore trasferisce, in tutto o in parte, l'azienda, e il titolare di partecipazioni societarie trasferisce, in tutto o in parte, le proprie quote, ad uno o più discendenti.

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



Art. 768-quater

Al contratto devono partecipare anche il coniuge e tutti coloro che sarebbero legittimari ove in quel momento si aprisse la successione nel patrimonio dell'imprenditore. Gli assegnatari dell'azienda o delle partecipazioni societarie devono liquidare gli altri partecipanti al contratto, ove questi non vi rinunzino in tutto o in parte, con il pagamento di una somma corrispondente al valore delle quote previste dagli articoli 536 e seguenti; i contraenti possono convenire che la liquidazione, in tutto o in parte, avvenga in natura.

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



Esempio

Tizio, sposato con due figli, cede a un figlio l'azienda di cui è titolare a titolo di patto di famiglia; nel contratto intervengono anche la moglie e l'altro figlio ai quali viene corrisposta una somma in denaro (oppure anche un immobile) del valore equivalente alla loro quota di legittima.

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



PRECISAZIONI e ECCEZIONI

- 1) Art. 768 bis e ss.: il PATTO DI FAMIGLIA

- 2) **Art. 563: la RINUNCIA ALL'OPPOSIZIONE ALLA DONAZIONE**

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



Art. 563: Azione contro gli aventi causa dai donatari soggetti a riduzione.

Se i donatari contro i quali è stata pronunciata la riduzione hanno alienato a terzi gli immobili donati e non sono trascorsi venti anni dalla trascrizione della donazione, il legittimario, premessa l'escussione dei beni del donatario, può chiedere ai successivi acquirenti, nel modo e nell'ordine in cui si potrebbe chiederla ai donatari medesimi, la restituzione degli immobili.

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



Salvo il disposto del numero 8) dell'articolo 2652, il decorso del termine di cui al primo comma e di quello di cui all'articolo 561, primo comma, è sospeso nei confronti del coniuge e dei parenti in linea retta del donante che abbiano notificato e trascritto, nei confronti del donatario e dei suoi aventi causa, un atto stragiudiziale di opposizione alla donazione. Il diritto dell'opponente è personale e rinunziabile. L'opposizione perde effetto se non è rinnovata prima che siano trascorsi venti anni dalla sua trascrizione.

DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI



ESEMPIO

Tizio, sposato con due figli, dona la casa a un figlio; nell'atto di donazione intervengono anche la moglie e l'altro figlio che rinuncia ad impugnare la donazione nei confronti dei futuri acquirenti; questa rinuncia può essere fatta anche con atto successivo.

Questa rinuncia è solo all'azione di restituzione e non anche rinuncia alla legittima.



La CAPACITA' di SUCCEDERE

La CAPACITA' di SUCCEDERE



REGOLA GENERALE

La capacità di succedere è espressione della capacità giuridica che tutti gli individui hanno

La CAPACITA' di SUCCEDERE



ECCEZIONI // PRECISAZIONI

Ci sono:

- a) ipotesi di capacità di succedere senza capacità giuridica, e

La CAPACITA' di SUCCEDERE



ECCEZIONI // PRECISAZIONI

Ci sono:

- a) ipotesi di capacità di succedere senza capacità giuridica, e
- b) ipotesi di capacità giuridica senza capacità di succedere

La CAPACITA' di SUCCEDERE



a) capacità di succedere senza capacità giuridica

NASCITURI: art. 462 c.c.

- Sono capaci di succedere tutti coloro che sono nati o concepiti al tempo dell'apertura della successione.
- Salvo prova contraria, si presume concepito al tempo dell'apertura della successione chi è nato entro i trecento giorni dalla morte della persona della cui successione si tratta.
- Possono inoltre ricevere per testamento i figli di una determinata persona vivente al tempo della morte del testatore, benché non ancora concepiti.

La CAPACITA' di SUCCEDERE



b) capacità giuridica senza capacità di succedere

INDEGNITA': art. 463 c.c.

E' escluso dalla successione come indegno:

1) chi ha volontariamente ucciso o tentato di uccidere la persona della cui successione si tratta, o il coniuge, o un discendente, o un ascendente della medesima, purché non ricorra alcuna delle cause che escludono la punibilità a norma della legge penale;

La CAPACITA' di SUCCEDERE



2) chi ha commesso, in danno di una di tali persone, un fatto al quale la legge dichiara applicabili le disposizioni sull'omicidio;

La CAPACITA' di SUCCEDERE



3) chi ha denunziato una di tali persone per reato punibile con l'ergastolo o con la reclusione per un tempo non inferiore nel minimo a tre anni, se la denuncia è stata dichiarata calunniosa in giudizio penale; ovvero ha testimoniato contro le persone medesime imputate dei predetti reati, se la testimonianza è stata dichiarata, nei confronti di lui, falsa in giudizio penale;

La CAPACITA' di SUCCEDERE



3-bis) Chi, essendo decaduto dalla podestà genitoriale nei confronti della persona della cui successione si tratta a norma dell'articolo 330, non è stato reintegrato nella podestà alla data di apertura della successione della medesima.

La CAPACITA' di SUCCEDERE



- 4) chi ha indotto con dolo o violenza la persona, della cui successione si tratta, a fare, revocare o mutare il testamento, o ne l'ha impedita;
- 5) chi ha soppresso, celato o alterato il testamento dal quale la successione sarebbe stata regolata;
- 6) chi ha formato un testamento falso o ne ha fatto scientemente uso.

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



REGOLA GENERALE

L'eredità si acquista con l'accettazione che può essere **ESPRESSA** o **TACITA**

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



ACCETTAZIONE ESPRESSA: Art. 475 c.c.

- L'accettazione è espressa quando in un atto pubblico o in una scrittura privata, il chiamato all'eredità ha dichiarato di accettarla oppure ha assunto il titolo di erede.
- È nulla la dichiarazione di accettare sotto condizione o a termine.
- Parimenti è nulla la dichiarazione di accettazione parziale di eredità

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



ACCETTAZIONE TACITA: Artt. 476 ss. c.c.

Art. 476

L'accettazione è tacita quando il chiamato all'eredità compie un atto che presuppone necessariamente la sua volontà di accettare e che non avrebbe il diritto di fare se non nella qualità di erede.

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



ACCETTAZIONE TACITA: Artt. 476 ss. c.c.

Art. 477

La donazione, la vendita o la cessione, che il chiamato all'eredità faccia dei suoi diritti di successione a un estraneo o a tutti gli altri chiamati o ad alcuno di questi, importa accettazione dell'eredità.

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



ACCETTAZIONE TACITA: Artt. 476 ss. c.c.

Art. 478

La rinunzia ai diritti di successione, qualora sia fatta verso corrispettivo o a favore di alcuni soltanto dei chiamati, importa accettazione.

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



ATTO NOTARILE di VENDITA di IMMOBILE
con provenienza per successione e la

TRASCRIZIONE
DELL'ACCETTAZIONE TACITA
DI EREDITA'

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



- Principio di c.d. continuità delle trascrizioni (dei passaggi di proprietà) in Conservatoria
- Problema dell'acquisto dall'erede apparente

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'

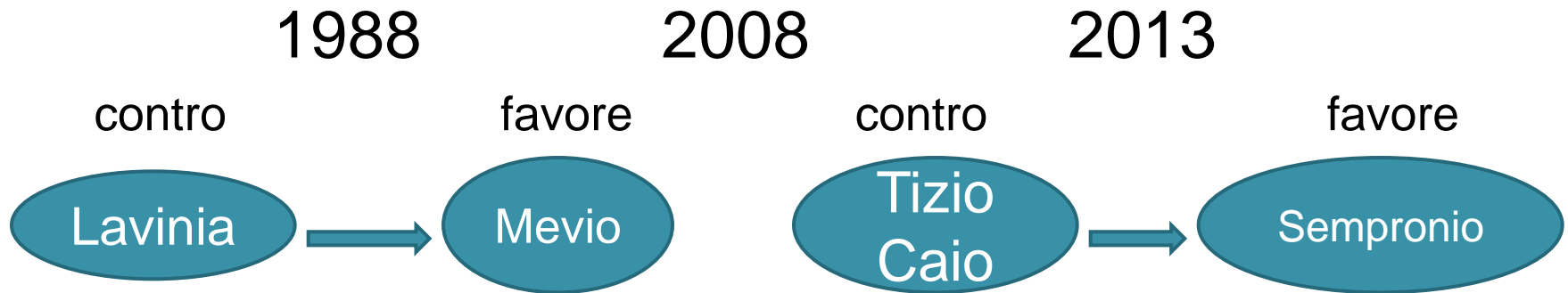


CASO PRATICO

Tizio e Caio, eredi di Mevio morto 5 anni fa, intendono vendere a Sempronio l'immobile ereditato dal padre.

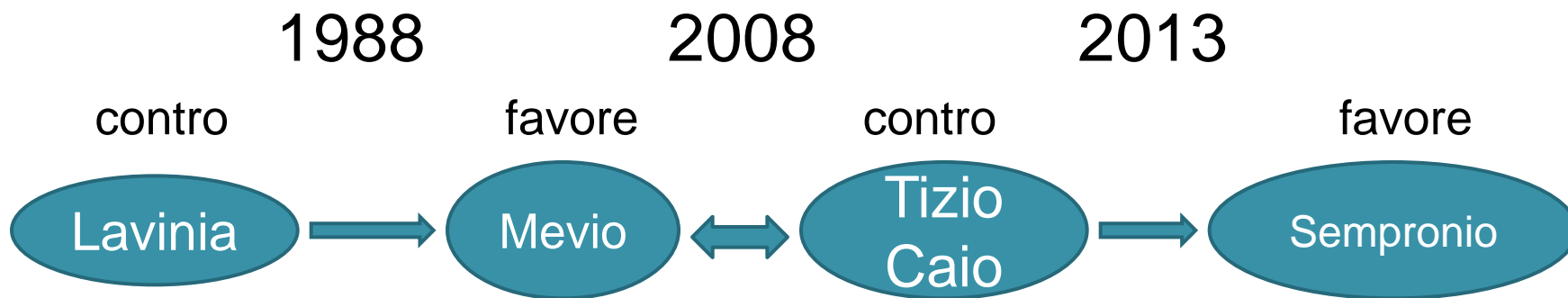
Mevio a sua volta aveva acquistato con atto di compravendita l'immobile 20 anni prima di morire da Lavinia

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



Manca la trascrizione
contro Mevio e
a favore di Tizio e Caio

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



La trascrizione può essere fatta con:

- a) l'accettazione espressa o
- b) l'accettazione tacita

dell'eredità

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



Tipi di accettazione dell'eredità:

- Espressa o tacita

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



Tipi di accettazione dell'eredità:

- Espressa o tacita

- Semplice o con beneficio d'inventario

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



Accettazione con beneficio d'inventario

E' in generale una facoltà che comporta tra gli effetti principali quello di limitare la responsabilità dell'erede, il quale risponderà dei debiti ereditari nei limiti dell'attivo ereditario stesso

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



Accettazione con beneficio d'inventario

In alcune ipotesi, tuttavia, è un obbligo: artt. 471 ss.

- Minori
- Interdetti
- Inabilitati
- Persone giuridiche, associazioni, fondazioni, enti non riconosciuti

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



Rinunzia all'eredità: caratteri

Retroattività: il rinunciante si considera come se non fosse mai stato chiamato

Actus legitimus: non può essere sottoposta a condizione né a termine

Forma: va fatta con atto notarile o in cancelleria (del tribunale in cui si è aperta la successione) e iscritta nel Registro delle Successioni

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



Rinunzia all'eredità

Revocabilità

Revocatoria

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



Rinunzia all'eredità: Revocabilità

Art. 525 c.c.

Fino a che il diritto di accettare l'eredità non è prescritto contro i chiamati che vi hanno rinunciato, questi possono sempre accettarla, se non è già stata acquistata da altro dei chiamati, senza pregiudizio delle ragioni acquistate da terzi sopra i beni dell'eredità

ACQUISTO E RINUNZIA ALL'EREDITA'



Rinunzia all'eredità: Revocatoria

Art. 524 c.c.

- Se taluno rinunzia, benché senza frode, a un'eredità con danno dei suoi creditori, questi possono farsi autorizzare ad accettare la eredità in nome e luogo del rinunziante, al solo scopo di soddisfarsi sui beni ereditari fino alla concorrenza dei loro crediti.
- Il diritto dei creditori si prescrive in cinque anni dalla rinunzia



SUCCESSIONE NECESSARIA

SUCCESSIONE NECESSARIA



LEGITTIMARI

sono le persone alle quali la legge riserva una quota di eredità, anche contro la volontà del *de cuius*

SUCCESSIONE NECESSARIA



LEGITTIMARI

- **Coniuge (anche separato, ma senza addebito)**

SUCCESSIONE NECESSARIA



LEGITTIMARI

- **Coniuge**
- **Figli / Discedenti**

SUCCESSIONE NECESSARIA



LEGITTIMARI

- **Coniuge**
- **Figli / Discendenti**
- **Genitori (in mancanza di figli / discendenti)**

SUCCESSIONE NECESSARIA



Quota di RISERVA e Quota DISPONIBILE



**quota che spetta ai
congiunti “necessaria -
mente”**



**quota di cui il de cuius
può disporre libera -
mente**

**Più sono legittimari, minore è la quota disponibile
e viceversa**

SUCCESSIONE NECESSARIA



Calcolo delle quote: artt. 536 e ss.

2 principi:

1) QUOTA DISPONIBILE: mai inferiore ad $\frac{1}{4}$

SUCCESSIONE NECESSARIA



Calcolo delle quote: artt. 536 e ss.

2 principi:

- 1) **QUOTA DISPONIBILE: mai inferiore ad $\frac{1}{4}$**
- 2) **RELICTUM – DEBITI + DONATUM**

SUCCESSIONE NECESSARIA



RELICTUM – DEBITI + DONATUM

de cuius sposato con un figlio

RELICTUM	DEBITI	DONATUM
700	100	300

$$700 - 100 + 300 = 900$$

Quota riserva: 1/3 coniuge e 1/3 figlio

Quota disponibile: 1/3

Soluzione: la donazione non ha violato la legittima



La SUCCESSIONE TESTAMENTARIA

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



Definizione

Fenomeno di successione a causa di morte che l'ordinamento giuridico ricollega alla presenza di un negozio testamentario dal quale sono fatte dipendere:

- L'individuazione del destinatario
- La determinazione dell'oggetto

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



Capacità di disporre

Fare testamento presuppone la capacità, per cui sono espressamente esclusi (art. 591 c.c.):

- 1) I minori
- 2) Gli interedetti
- 3) Quelli che sebbene non interdetti si provi essere stati per qualsiasi causa anche transitoria incapaci di intendere e volere

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



Incapacità “naturale”: interpretazione

- Giurisprudenza rigorosa: la giurisprudenza ha affermato che non ogni anomalia delle facoltà psichiche e intellettuali determina l'incapacità di testare e l'invalidità del testamento, ma occorre che siffatta anomalia turbi profondamente il normale processo intellettuale e volitivo così da privare in modo assoluto il soggetto della coscienza dei propri atti ...; elementi così gravi che avrebbero determinato la pronuncia di interdizione.

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



Incapacità “naturale”: azione di annullamento

L'azione si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata data esecuzione alle disposizioni testamentarie.

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



II TESTAMENTO

Definizione: art. 587 co. 1

Il testamento è un atto revocabile con il quale taluno dispone, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse.

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



II TESTAMENTO

Caratteri:

- Revocabile (artt. 679 ss. c.c.)

Art. 679

Non si può in alcun modo rinunziare alla facoltà di revocare o mutare le disposizioni testamentarie: ogni clausola o condizione contraria non ha effetto.

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



II TESTAMENTO

Caratteri:

- Revocabile (artt. 679 ss. c.c.)

Art. 680.

Revocazione espressa.

La revocazione espressa può farsi soltanto con un nuovo testamento, o con un atto ricevuto da notaio in presenza di due testimoni, in cui il testatore personalmente dichiara di revocare, in tutto o in parte, la disposizione anteriore.

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



II TESTAMENTO

Caratteri:

- Revocabile (artt. 679 ss. c.c.)

Art. 682.

Testamento posteriore.

Il testamento posteriore, che non revoca in modo espresso i precedenti, annulla in questi soltanto le disposizioni che sono con esso incompatibili.

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



II TESTAMENTO

Caratteri:

- Revocabile (artt. 679 ss. c.c.)

Art. 684. Distruzione del testamento olografo.

Il testamento olografo distrutto, lacerato o cancellato, in tutto o in parte, si considera in tutto o in parte revocato, a meno che si provi che fu distrutto, lacerato o cancellato da persona diversa dal testatore, ovvero si provi che il testatore non ebbe l'intenzione di revocarlo.

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



II TESTAMENTO

Caratteri:

- Revocabile (artt. 679 ss. c.c.)

Art. 687. Revocazione per sopravvenienza di figli.

Le disposizioni fatte da chi al tempo del testamento non aveva o ignorava di aver figli o discendenti, sono revocate di diritto per l'esistenza o la sopravvenienza di un figlio o discendente legittimo del testatore, ovvero per il riconoscimento di un figlio naturale.

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



II TESTAMENTO

Caratteri:

- Revocabile
- Unilaterale

Un testamento per un *de cuius*: non si può fare testamento da due o più persone nel medesimo atto, né a vantaggio di un terzo, né con disposizione reciproca (art. 589)

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



II TESTAMENTO

Caratteri:

- Revocabile
- Unilaterale
- Personale

In due significati:

- Non è ammessa la procura
- Solo il testatore può individuare soggetti (erede e legatario) e oggetti del testamento. 2 eccezioni:

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



1[^] eccezione

Art. 631.

Disposizioni rimesse all'arbitrio del terzo.

- È nulla ogni disposizione testamentaria con la quale si fa dipendere dall'arbitrio di un terzo l'indicazione dell'erede o del legatario, ovvero la determinazione della quota di eredità.
- Tuttavia è valida la disposizione a titolo particolare in favore di persona da scegliersi dall'onere o da un terzo tra più persone determinate dal testatore o appartenenti a famiglie o categorie di persone da lui determinate, ed è pure valida la disposizione a titolo particolare a favore di uno tra più enti determinati del pari dal testatore. Se sono indicate più persone in modo alternativo e non è stabilito chi deve fare la scelta, questa si considera lasciata all'onere.

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



2^a eccezione

Art. 632.

Determinazione di legato per arbitrio altrui.

- È nulla la disposizione che lascia al mero arbitrio dell'onerato o di un terzo di determinare l'oggetto o la quantità del legato.
- Sono validi i legati fatti a titolo di remunerazione per i servizi prestati al testatore, anche se non ne sia indicato l'oggetto o la quantità.

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



II TESTAMENTO

Caratteri:

- Revocabile
- Unilaterale
- Personale
- Formale

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



TESTAMENTO

- Olografo

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



TESTAMENTO

- **Olografo**
 - **Per atto di Notaio**

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



TESTAMENTO

- **Olografo**
- **Per atto di Notaio**
 - **Pubblico**

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



TESTAMENTO

- **Olografo**
- **Per atto di Notaio**
 - **Pubblico**
 - **Segreto**

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA



TESTAMENTO

- **Olografo**
- **Per atto di Notaio**
 - **Pubblico**
 - **Segreto**
 - **Speciale (artt. 609 e ss.)**



Fondo patrimoniale e Vincolo di destinazione

Fondo Patrimoniale



STORIA

- cod. civ. 1865: “patrimonio familiare”
- cod. civ. 1942: “fondo patrimoniale”

SCOPO

Vincolare determinati beni a tutela dei bisogni della famiglia

Fondo Patrimoniale



Art. 167

Ciascuno o ambedue i coniugi, per atto pubblico, o un terzo, anche per testamento, possono costituire un fondo patrimoniale, destinando determinati beni, immobili o mobili iscritti in pubblici registri, o titoli di credito, a far fronte ai bisogni della famiglia.

Fondo Patrimoniale



Art. 171 – La cessazione del fondo

- La destinazione del fondo termina a seguito dell'annullamento o dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio.
- Se vi sono figli minori il fondo dura fino al compimento della maggiore età dell'ultimo figlio. In tale caso il giudice può dettare, su istanza di chi vi abbia interesse, norme per l'amministrazione del fondo.



VINCOLO DI DESTINAZIONE

Art. 2645 ter cod. civ

Vincolo di destinazione



STORIA

D.L. n. 273/2005, conv. in Legge n. 51/2006

Vincolo di destinazione



STORIA

D.L. n. 273/2005, conv. in Legge n. 51/2006

SCOPO

Destinare determinati beni per il perseguimento di un determinato scopo “meritevole di tutela”

Art. 2645 ter cod. civ.



Gli atti in forma pubblica con cui beni immobili o beni mobili iscritti in pubblici registri sono destinati, per un periodo non superiore a novanta anni o per la durata della vita della persona fisica beneficiaria, alla realizzazione di interessi meritevoli di tutela riferibili a persone con disabilità, a pubbliche amministrazioni, o ad altri enti o persone fisiche ai sensi dell'articolo 1322, secondo comma, possono essere trascritti al fine di rendere opponibile ai terzi il vincolo di destinazione; per la realizzazione di tali interessi può agire, oltre al conferente, qualsiasi interessato anche durante la vita del conferente stesso. I beni conferiti e i loro frutti possono essere impiegati solo per la realizzazione del fine di destinazione e possono costituire oggetto di esecuzione, salvo quanto previsto dall'articolo 2915, primo comma, solo per debiti contratti per tale scopo

Aspetti principali



a) l'atto di "destinazione" deve avere la forma pubblica;

Aspetti principali



b) l'atto crea un vincolo di destinazione finalizzato alla realizzazione di interessi meritevoli di tutela, riferibili a persone con disabilità, a pubbliche amministrazioni, o ad altri enti o persone fisiche ai sensi dell'articolo 1322, secondo comma, del codice civile;

Aspetti principali



c) la durata del vincolo non può essere superiore a novanta anni o alla durata della vita della persona fisica beneficiaria: la morte del disponente

DIFFERENZE



FONDO PATRIMONIALE	VINCOLO DI DESTINAZIONE
La morte di un coniuge estingue il fondo	La morte del disponente non estingue il vincolo

DIFFERENZE



Es. Tizio sposato con due figli intende “proteggere” il proprio patrimonio; muore lasciando un patrimonio di € 100.000 e debiti per € 150.000

FONDO PATRIMONIALE	VINCOLO DI DESTINAZIONE
Il fondo si estingue e gli eredi sono costretti a rinunciare all'eredità perdendo tutti i “frutti” degli immobili	La morte non estingue il vincolo: gli eredi possono rinunciare ma conservano i “frutti”.